

ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI

Concorso di poesia, disegno ed altro

«Mia Euganea Terra»

dedicato al poeta Andrea Zanzotto

Ottava edizione 2017



LA GIURIA DELL'OTTAVA EDIZIONE

Maria Luisa Daniele Toffanin, poeta e responsabile culturale
del Centro di Orientamento di Abano
dell'Associazione Levi-Montalcini

Giancarlo Frison, scultore

Lucia Gaddo Zanovello, poeta

Paolo Pavan, architetto

Stefano Valentini (*presidente*), giornalista e critico letterario

Per l'opera: © Copyright 2017 Associazione Levi-Montalcini a.p.s.
www.levimontalcini.org
associazione@levimontalcini.org

Per le poesie e i disegni: © Copyright 2017 degli autori
Tutti i diritti riservati - Vietata ogni riproduzione non autorizzata

*Progetto grafico, impaginazione
e motivazioni critiche per le poesie:* Stefano Valentini
Motivazioni critiche per i disegni: Paolo Pavan

Stampato nel settembre 2017 da Q&B Grafiche (Mestrino - Pd)

ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI a.p.s.



Concorso di poesia, disegno ed altro
«Mia Euganea Terra»

*riservato agli studenti
delle Scuole Secondarie di I grado*

Ottava edizione

Cerimonia di premiazione
Villa Bassi, Abano Terme, 30 settembre 2017

Villa Giusti, luogo della memoria

Anche l'ottava edizione del Concorso 2017 si conclude con soddisfazione ed emozione, perché come ogni anno abbiamo scoperto ragazzi dotati di capacità creative e originalità veramente singolari, che da soli giustificerebbero il nostro impegno nella realizzazione di questo progetto.

Ma già siamo rivolti alla ideazione di un nuovo programma per l'anno scolastico appena iniziato (con la nona edizione del concorso), che oltre alle consuete proposte intende suggerire attività che ricordino il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale (1918-2018).

Ci sembra che la presenza nel nostro territorio di Villa Giusti, il luogo in cui si tennero le trattative per l'armistizio tra i rappresentanti del Regno d'Italia e quelli del Regno Austro-Ungarico, rappresenti una occasione di incontro, per i nostri ragazzi, con luoghi e testimonianze che rendono ancora viva e piena di significato la storia italiana del secolo scorso.

Invitiamo quindi le scuole a visitare Villa Giusti e i ragazzi a impegnare quest'anno la propria creatività, se vogliono, anche su questo tema, a nostro parere importante e formativo.

Associazione Levi-Montalcini a.p.s.
Centro di orientamento di Abano Terme

Mi si infuoca il cuore
a guardare il sole,

respiro appena
per l'emozione.

Arde il tramonto
sul fianco della collina,

che anziché assopirsi
sembra prendere vita.

Ed io con voce leggera
chiedo al cielo che non venga più sera,

e che il buio non rapisca ai miei occhi
questa tela d'artista.

Sofia Banelli Classe I C
Istituto Comprensivo di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

Un delicato ed elegantissimo intarsio nel quale sensazioni fisiche e interiori si fondono e compendiano, realizzando un sapiente e felice equilibrio tra lo spettacolo maestoso del paesaggio e la levità suggerita dal respiro trattenuto e dalla "voce leggera", quasi a non voler disturbare la natura. La solennità lascia spazio alla meraviglia e l'animo non solo dell'autrice, ma anche del lettore si colma di gratitudine, pace, armonia per la bellezza contemplata e assimilata.

Mille colori come coriandoli
scricchiolano sotto i miei piedi:
è l'autunno che si presenta
con le foglie incendiate dal sole.
Nell'aria l'eco di una campana
ricorda il lento cammino del tempo.
Sull'orizzonte si disegna il dolce profilo
dei Colli Euganei
come unici attimi istantanei.

Alberto Cingano Classe I A
Istituto Comprensivo di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

Lirica semplice, ma molto efficace nel suo progressivo ampliarsi: la quartina iniziale, di tipo descrittivo-sensoriale, introduce il tema dello scorrere del tempo, che trova unico argine nell'attimo in cui tutto s'arresta davanti al "dolce profilo del Colli". Altro l'autore non aggiunge: ma è intrinseco, in questa improvvisa fissità, il richiamo al valore della contemplazione e della riflessione.

Cala la notte nei colli euganei.
In tutte le case le luci si spengono,
la gente dorme, il villaggio è in silenzio.
Due occhi grandi si intravedono nel buio,
un gufo vola sopra ogni camino;
è un angelo di montagna,
rende la notte meno oscura, crea canti confortanti,
segue la via delle stelle brillanti.
Eccola là: è la stella polare,
che guarda il villaggio muto e dormiente.
La notte è profonda e tutto tace!

Sofia Rampazzo *Classe I B*
Istituto Comprensivo di Limena
Scuola “Beato Arnaldo da Limena” di Limena

Un elogio della quiete, del riposo, del silenzio notturno: sui colli l'oscurità non induce paura, ma avvolge gli abitanti in un manto sereno. Centrale, anche come posizione nel testo, la figura sorprendente del gufo che, da creatura rapace ed arcana, si tramuta qui in presenza benigna e protettiva, un “angelo di montagna” araldo delle stelle che indicano, all'umanità, la direzione dell'infinito.

Non è stare come in città
perché là niente è verde come qua...
in mezzo ai fiori profumati
e villaggi colorati...
È stare come in Paradiso
perché emozioni ti sovrastano all'improvviso...
È stare come in una leggenda
ma senza streghe, un principe e una principessa...
È stare come in una stanza verde
perché qua prati e fiori ci saranno per sempre...
insomma... È un posto ideale
per una giornata speciale.

Alice Agostini e Giulia Ebraico Classe I A
Istituto Comprensivo Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

Il gradevole susseguirsi di rime e assonanze esprime la contentezza di "una giornata speciale" attraverso le emozioni e gli entusiasmi tipici dell'età giovanissima. Una piccola lezione di semplicità che sembra voler invitare il lettore, attraverso i numerosi puntini di sospensione, a partecipare con le proprie esperienze al discorso imbastito dalle due autrici.

Si danno il cambio
tra giorno e notte;
ma i momenti più belli
sono l'Alba e il Tramonto
ovvero quando...
il Sole dona al mondo la sua luce
e la Luna ci dà la buonanotte.
L'Alba è una nuova possibilità di vita,
mentre il Tramonto sono i meriti della giornata.
Quando la mattina tra i Colli Euganei
si intravedono le prime luci
si sveglia anche il *Re dei Colli*,
ma quando vedo mille colori
che si mischiano tra loro
do tutto il merito alla *Regina dei Colli*.

Anna Andrigo Classe I B
Istituto Comprensivo di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

Prendendo spunto dal naturale susseguirsi di luce e buio, la poesia propone diverse considerazioni originali, a cominciare dall'idea del tramonto come incarnazione dei "meriti della giornata". Ma a spiccare è il rapporto tra Sole e Luna, Re e Regina dei luoghi, che (ad occhi adulti) esprime anche la dialettica tra gli archetipi maschile e femminile, dai quali tutta la realtà scaturisce.

Voi non sapete, o bella sirena, cosa io provi ogni giorno...
Non sapete che tortura è, per me,
alzarmi ogni mattino, e sentire il grave peso
che aggrava la mia così storpia gamba...
Osservare i miei compagni partir crociati, ed io fermo...
Solo, nella mia disperazione...
Per codesto motivo, decisi di gettarmi incontro alla morte
e voi, voi avete interrotto e stravolto i miei piani.
E non posso, con mio rammarico, esservi grato.
Perché voi non sapete...

Stella Baldin Classe I C
Istituto Comprensivo di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

La poesia si rifà ad una leggenda ambientata sul lago di Lispida. A parlare è Manfredo, giovane conte di Monticelli, che tormentato dalla sua infermità decide di gettarsi nelle acque del lago: ma una sirena lo salva e di lei il nobile si innamora, senza speranza. Colpisce l'uso di un linguaggio aulico e solenne, che ben trasmette il senso di smarrimento di fronte alla propria sorte.

Una rosa incantevole,
come quella delle favole,
bianca, come la neve,
e il gambo verde, coperto di spine,
il sangue si era disteso sopra di essa.
La rosa si vedeva tra l'orribile nebbia,
quasi morta,
nel giardino della corte,
ormai la prima e unica,
riviveva tra il vento e le bufere,
superando anche le perfide tempeste,
ma l'alba, un nuovo giorno
la illumina dolcemente.

Sara Bastianello Classe I C
Istituto Comprensivo Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

La sintassi ellittica e la spezzatura provocata dalle numerose virgole contribuiscono alla suggestione della poesia, una sorta di piccola favola dal lieto fine. Viene spontaneo leggerla in forma allegorica, eleggendo il fiore ad emblema della bellezza e della purezza che, rivelando la forza nascosta dietro l'apparente fragilità, superano tutte le prove, le paure e le avversità della vita.

I colli sono
come una culla!
Si alternano ma
sono uniti da un legame unico.
Tra colori meravigliosi
risplendono e
si nascondono!

Sofia Chiarion Classe I C
Istituto Comprensivo Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena

I punti esclamativi, in poesia, andrebbero quasi sempre evitati, ma in questa brevissima poesia sono elementi sostanziali che ne potenziano il significato esprimendo entusiasmo, stupore e ammirazione. Poche parole racchiudono grandi concetti: in particolare, assai bella l'idea dei colli come "culla" e ricco di senso il contrasto, negli ultimi due versi, tra splendore e nascondimento.



Primo premio

Lorenzo Varotto

Classe III F Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

“Non sei Atlante, non devi sorreggere la volta del cielo da solo”. Composizione che evidenzia un’eccellenza, anche tecnica, per un prodotto eseguito da uno studente della scuola secondaria di primo grado. La densa affabulazione immaginistica si sviluppa in una spazialità ordinata e gerarchizzata con ottima resa figurale.



Secondo premio ex aequo

Adele Leopardi

*Classe II C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Tempera di sapore orientale. Una breve striscia laterale rappresenta i rami di un pesco dai quali i fiori si staccano liberi nell'azzurro; i cromatismi sono giocati sulla falsa coppia cromatica tra rosa e blu. L'immagine si rivela una bella sintesi di una primavera euganea.



Secondo premio ex aequo

Elena Mazzotta

*Classe II A Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova*

Elegante acquerello che ricerca una fusione tra elemento figurativo ed astratto. L'uso delle trasparenze e dei "bianchi", con le conseguenti velature, dimostra una buona conoscenza tecnica.



Premio speciale "Nuova Tribuna Letteraria"

Eloisa Grigoletto

Classe II B Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

"La scala verso il cielo" - Paesaggio naturalistico a tecnica mista, con i Colli Euganei concettualizzati in forme archetipe. Linee in parallelo, che alternano cromaticità distinte, invitano ad una lettura in profondità dello spazio e danno un'idea precisa dell'alternarsi, nel territorio dei Colli, delle pezzature a coltivazioni diverse.



Premio speciale "Laura Bottaretto Repaci"

Giulia Carraro

Classe II B Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

"Paesaggio nel quadro" - Un paesaggio collinare carico di iridescenze, con al centro lo skyline di un paesino, è tralasciato dal fianco di un albero. La chioma della pianta si fonde con il cielo, mentre altre sue foglie, eseguite con smalto a rilievo, scivolano a terra, come preziosi brillanti di una collana il cui filo si fosse spezzato.

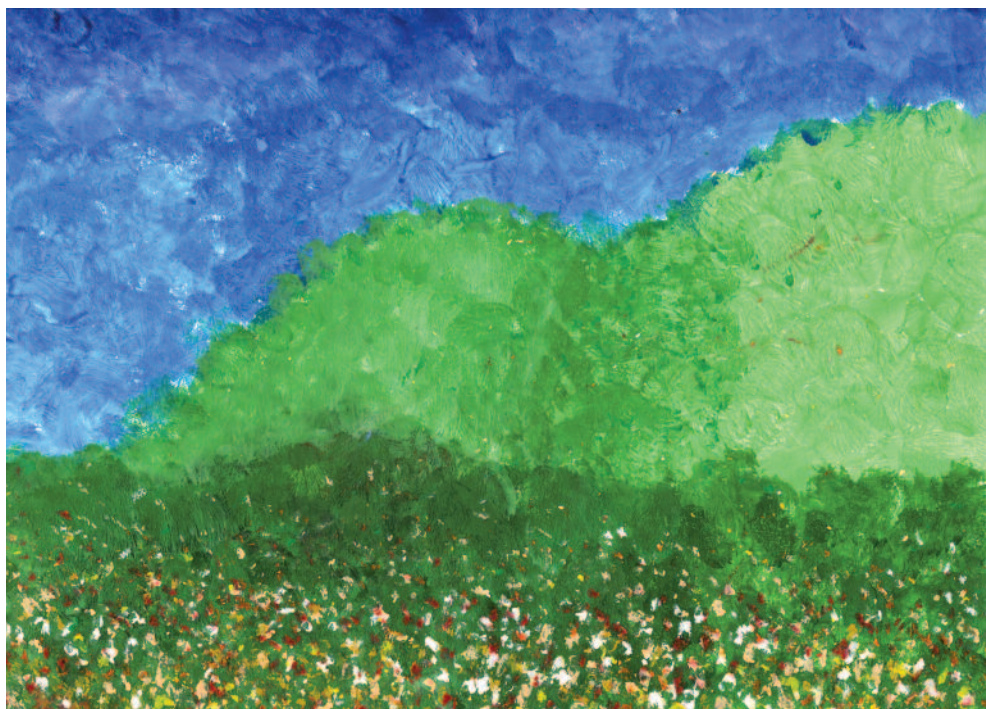


Premio speciale "Luciana Peretti"

Giulio Mancini

*Classe III B Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova*

Acquerello, giocato sulla monocromia della tonalità degli azzurri, che figura i tratti di un sottobosco nel quale si intrecciano rami, rovi e muschi. Eseguito con buona tecnica, conferma l'abilità del giovane autore vincitore nel 2016.



Segnalazione

Kevin Azemi

*Classe III C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Alle campiture a superficie piena, con l'uso della tempera, si contrappongono le punteggiature e le piccole macchie in primo piano, simulanti un prato fiorito. Il richiamo paesaggistico è ben riuscito, anche in completa assenza dell'elemento figurativo.



Segnalazione

Elisabetta Bazo

Classe II B Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

“Il paesaggio in primavera” - Di buona fattura l'utilizzo dell'acquerello ed interessanti le variazioni tonali sul tema del verde. L'autore dimostra una certa conoscenza della storia dell'arte e delle tecniche pittoriche.



Segnalazione

Camilla Bertolini

*Classe II C Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova*

Acquerello che simula il paesaggio euganeo con l'affastellarsi sovrapposto di linee sinuose. In primo piano, la descrizione in figurativo di un frutteto rende verosimile il riferimento ai Colli.



Segnalazione

Beatrice Cecchini

*Classe III C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Spesso, nelle passeggiate sugli Euganei, ci si imbatte in edifici diroccati che sorgono improvvisamente, con le loro masse, dal verde dei rovi e degli alberi: questo l'autore rappresenta, ricercando la verità percettiva.



Segnalazione

Omar Cingano

*Classe II C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

L'uso espressivo di object trouvé quali petali e foglie va a completare le figurazioni di alberi e prati eseguiti a tempera, rendendo questi ultimi maggiormente evocativi.



All'improvviso, rabbriviti, fu in quel momento non avevo realmente compreso la grandezza del sogno di Merlino, ma ora mi sentii quasi schiacciato dalla sua vastità. Tre tre giorni, fra tre soli giorni, gli dei sarebbero scesi tra noi.

— Ci sono più di quattrocento persone che lavorano per i fuochi — mi riferì Gawain.

— Lo credo.

— E per tracciare le spirali abbiamo usato corda di fata.

— Che cosa?

— Una corda fatta con capelli di vergine annodati tra loro e spessa un solo capello. Nimmue stava nel centro e io percorrevo il perimetro, mentre lord Mithras segnava con pietre di elfo i miei passi. Le spirali dovevano essere perfette. Abbiamo impiegato una settimana per tramarle, perché la corda continuava a rompersi e ogni volta che si rompeva dovevamo riprendere dall'inizio.

— Forse non era proprio corda di fata? — ironizzai.

— Oh, no, lo era, signore — fu assillato Gawain. — Abbiamo fatto con i miei capelli.

— E la vigilia di Samain — chi si — accenderete i fuochi e aspetterete l'arrivo degli dei?

— Tre ore per tre, signore, dovremo bruciare i fuochi, e alla sesta ora inizieremo la cerimonia.

E dopo un po' la notte si sarebbe trasformata in giorno, il cielo si sarebbe riempito di fuoco e l'aria piena di fumo si sarebbe scossa sotto il possente battito delle ali divine.

Mentre mi parlava, Gawain aveva continuato a camminare sulle mura interne del forte e ora mi indicò il piccolo tempio di Mitra, posto all'esterno delle cataste di legna.

— Potete aspettare laggiù, signore, mentre vado a cercare Merlino.

— E lontano? — gli domandai, pensando che potesse essere in una delle capanne che vedevo all'altra estremità del forte.

— Non so dove sia — confessò Gawain — ma so che è andato a prendere Anbarr e credo di riuscire a trovarlo.

Segnalazione

Anastasia Ciobanu

Classe I B Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova

Fondo per la composizione è una pagina a stampa, sulla quale è posta una figurazione paesaggistica. Essa, necessariamente semplice e sintetica, è giocata su valori cromatici e su linee sinuose. Il testo scritto e l'immagine ad acquerello creano un circuitare di rimandi reciproci.



Segnalazione

Chiara Collesei

*Classe II C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Anche in questo caso, gli elementi fisici costituiti da petali e foglie rendono materico il disegno realizzato a tempera, aggiungendo la suggestione del rilievo rispetto al piano del colore.



Segnalazione

Raju D'Angelo

*Classe II B Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova*

Il paesaggio collinare è ottenuto tramite posizionamento a scalare di strisce sinuose elaborate a grafismi, come fossero estrapolate da tessuti, producendo l'idea di un galleggiamento onirico.



Segnalazione

Benedetta Fogarollo

*Classe I C Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova*

L'immagine in taglio fotografico si compone di una coppia di cipressi con chiome elise, dietro i quali si distribuiscono strisce di colori dal giallo al blu. Il paesaggio agreste simulato digrada verso le colline, che virano in azzurro verso il cielo. Discreta l'evocazione di una giornata estiva sugli Euganei.



Segnalazione

Sara Gobbo

*Classe III B Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Buono l'uso del colore nei contrasti simultanei tra i verdi e i rosa/rossi, la cui vivacità cromatica trasmette un'idea di movimento e vitalità.



Segnalazione

Alessia Greggio

Classe II F Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

“Sale la primavera” - La composizione è illustrativa, e per certi versi oleografica, attenta però a riferimenti oggettivi, come la rappresentazione dell’edificio del Catajo o dei pettirossi, descritti minuziosamente.



Segnalazione

Sara Maistaid

*Classe III A Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

"La fantasia nel bosco" - Interessante l'esecuzione a "macchia", quasi si trattasse di un test Rorschach, per la rappresentazione di un bosco: le silhouettes degli alberi ad acquerello si liquefanno, producendo una visione dinamica e concettuale del paesaggio arboreo.



Segnalazione

Alessandra Maniero

Classe II B Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

“Casa sui colli” - La descrizione paesaggistica, in tecnica mista, alterna colori caldi a colori freddi, dando alla composizione un equilibrio complessivo che la fa risultare piuttosto gioiosa.



Segnalazione

Alessia Marin

*Classe III B Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Da una loggia rappresentata prospetticamente si sviluppa una visione ampia dei Colli. Gli elementi architettonici sono trattati realisticamente, mentre la spazialità del paesaggio naturale è definita più liberamente con colorazioni intense, denotando una buona conoscenza dei contrasti simultanei dei colori.



Segnalazione

Lucrezia Nicosia

Classe II B Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

“Un sole timido” - Ben eseguito l’albero che copre la parte sinistra della composizione e interessante la trattazione a macchie del rovo che chiude in basso a destra: i due elementi, quasi speculari, “incorniciano” l’intero paesaggio.



Segnalazione

Laura Pinton

*Classe II B Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

"Donna Daria e le lucciole a Valle S.Giorgio" - Seppur la tecnica esecutiva dimostri una conoscenza in itinere, appare molto evocativa la rappresentazione del dettaglio del volto con il grande occhio che occupa la medesima quantità di superficie del paesaggio retrostante, indicando una sorta di introiezione dello stesso da parte del soggetto traguardante.



Segnalazione

Filippo Rettore

*Classe III B Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

La composizione si organizza per pure macchie. Il colore, seppur unico interprete, è anche quello di maggior intensità espressiva, tra il verde solenne del colle e la vivacità suggerita dal campo in primo piano.

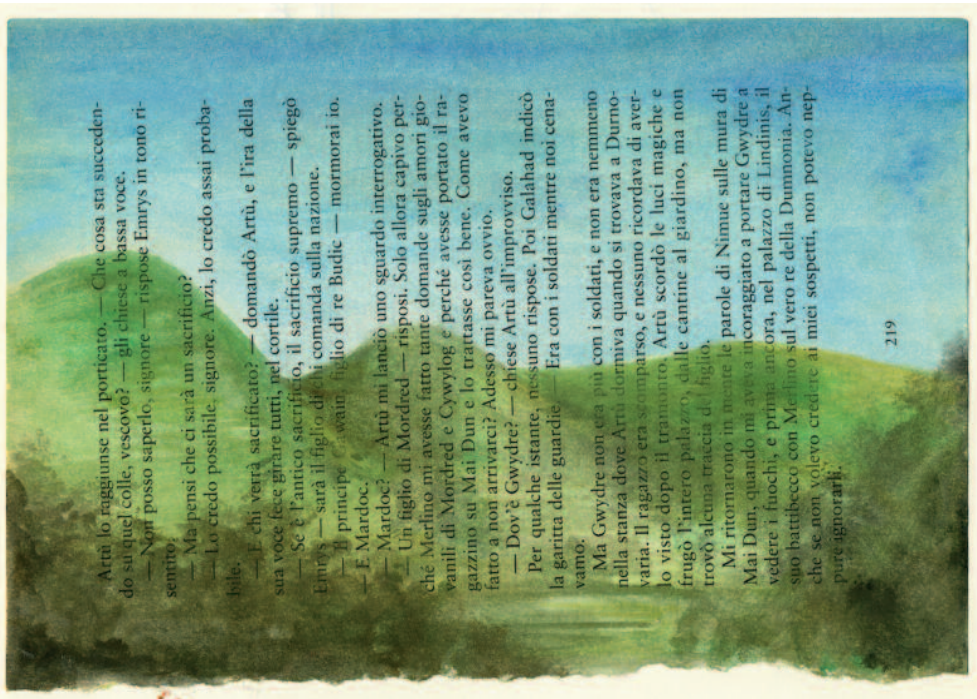


Segnalazione

Giulia Romanato

Classe II F Istituto Comprensivo Statale di Albignasego

“Qui vivo anch’io...” - La formulazione, che accoppia flora e fauna, dimostra una sensibilità e un’attenzione reale verso la natura: la resa illustrativa trova compimento nella ricerca di modelli fotografici.



Artù lo raggiunse nel porticato. — Che cosa sta succedendo su quel colle, vescovo? — gli chiese a bassa voce.

— Non posso saperlo, signore — rispose Emrys in tono risentito.

— Ma pensi che ci sarà un sacrificio?

— Lo credo possibile, signore. Anzi, lo credo assai probabile.

— E chi verrà sacrificato? — domandò Artù, e l'ira della sua voce fece girare tutti, nel cortile.

— Se è l'antico sacrificio, il sacrificio supremo — spiegò Emrys — sarà il figlio di chi comanda sulla nazione.

— Il principe Gwynn, figlio di re Budic — mormorai io.

— E Mardoc.

— Mardoc? — Artù mi lanciò uno sguardo interrogativo.

— Un figlio di Mordred — risposi. Solo allora capivo perché Merlino mi avesse fatto tante domande sugli amori giovanili di Mordred e Cywylog e perché avesse portato il ragazzino su Mat Dun e lo trattasse così bene. Come avevo fatto a non arrivarci? Adesso mi pareva ovvio.

— Dov'è Gwydre? — chiese Artù all'improvviso.

Per qualche istante, nessuno rispose. Poi Galahad indicò la garitta delle guardie. — Era con i soldati mentre noi cenavamo.

Ma Gwydre non era più con i soldati, e non era nemmeno nella stanza dove Artù dormiva quando si trovava a Durnovaria. Il ragazzo era scomparso, e nessuno ricordava di averlo visto dopo il tramonto. Artù scordò le luci magiche e frugò l'intero palazzo, dalle cantine al giardino, ma non trovò alcuna traccia di figlio.

Mi ritornarono in mente le parole di Nimue sulle mura di Mat Dun, quando mi aveva incoraggiato a portare Gwydre a vedere i fuochi, e prima ancora, nel palazzo di Lindinis, il suo barribecco con Merlino sul vero re della Dumnonia. Anche se non volevo credere ai miei sospetti, non potevo neppure ignorarli.

Segnalazione

Lisa Serena

Classe III B Istituto Comprensivo Statale San Camillo
Scuola "Falconetto" di Padova

Come in un lavoro precedente, la base del disegno è costituita dalla pagina di un libro. L'acquerello, pressoché interamente articolato su tonalità e chiaroscuri di verde e d'azzurro, appare essenziale e placido nella sua immota fissità, affidata al rapporto tra linee e volumi variamente sfiorati dalla luce.



Segnalazione

Gabriele Socche

*Classe III B Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

L'autore ha un buon senso del colore, con il quale esprime al meglio la sensibilità espressiva del paesaggio tra dettagli (le foglie, le antenne sul colle) e ampie stesure cromatiche.



Segnalazione

Mariangela Zennaro

*Classe III C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

L'esecuzione del paesaggio a campo di grano, attraversato da un sentiero proteso a verdi colline e sul quale si distingue una festosa figura umana, dimostra la conoscenza da parte dell'autrice dei movimenti delle Avanguardie storizzate e delle loro tecniche.



Segnalazione

Marika Zuanetto

*Classe II C Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

Due tronchi nudi ed astratti sono velati dallo stesso colore viola/rosa, producendo sensazioni fiabesche che vanno al di là di ogni necessità realistica.



Premio sezione MUSICA

Giulio Pinato

*Classe III B Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

"La Brenta, trittico barcarola"- Ispirandosi al poema sinfonico La Moldava di Bedrich Smetana, appreso tramite l'ascolto guidato in classe, l'autore dedica questo brano al proprio paese, Limena, descrivendolo attraverso tre temi: una passeggiata lungo il fiume, la ripresa di un noto canto popolare (O barcarol del Brenta), una danza immaginata sul prato della Barchessa durante una sagra. L'ideazione, e la composizione, colpiscono per la padronanza dei registri musicali e per la capacità di osservare e trasporre la realtà utilizzando la magia delle note.

la Brenta

trillico - barcarola

Pianoforte

percorrendo in bicicletta l'argine del fiume Brenta

2 1 3 2

Detailed description: This system of musical notation is for the first system of the piece. It consists of a grand staff with a treble clef and a bass clef. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/8. The melody in the treble clef begins with a whole rest, followed by a half note chord, and then a series of eighth notes. There are fingerings '2 1' and '3 2' above the melody. The bass clef part provides a steady accompaniment of eighth notes.

ad un tratto sento la sua voce:

4 3 2 1 2 tema n.1

Detailed description: This system is the second system of the piece. It continues the grand staff notation. The melody in the treble clef has a more active eighth-note pattern. There are fingerings '4 3 2 1 2' above the melody. The text 'ad un tratto sento la sua voce:' is written below the staff. The label 'tema n.1' is placed above the final measure of the system. The bass clef part continues with eighth-note accompaniment.

il canto spensierato del Brenta

Detailed description: This system is the third system of the piece. The melody in the treble clef is characterized by a slower, more spacious eighth-note pattern, reflecting the 'spensierato' (carefree) mood mentioned in the text. The bass clef part continues with eighth-note accompaniment.

Detailed description: This system is the fourth system of the piece. The melody in the treble clef returns to a more active eighth-note pattern. The bass clef part continues with eighth-note accompaniment.

17

Musical score for measures 17-20. Treble clef, key signature of two sharps (F# and C#), 3/4 time. Measure 17 has a whole note chord. Measure 18 has a sixteenth-note melody in the treble and a sixteenth-note accompaniment in the bass. Measure 19 has a quarter rest in the treble and a quarter note in the bass. Measure 20 has a whole note chord in the treble and a quarter note in the bass.

21

Musical score for measures 21-24. Treble clef, key signature of two sharps, 3/4 time. Measures 21-24 show a steady eighth-note melody in the treble and a steady eighth-note accompaniment in the bass.

25

mi viene incontro un barcaio...

tema , 2

Musical score for measures 25-28. Treble clef, key signature of two sharps, 3/4 time. Measure 25 has a sixteenth-note melody in the treble and a steady eighth-note accompaniment in the bass. Measure 26 has a sixteenth-note melody in the treble and a steady eighth-note accompaniment in the bass. Measure 27 has a whole note chord in the treble and a whole note in the bass. Measure 28 has a whole note chord in the treble and a whole note in the bass. The text "mi viene incontro un barcaio..." is written below the treble staff, and "tema , 2" is written above the treble staff.

29

lo riconosco : è lo stesso che ho incontrato in un canto popolare

Musical score for measures 29-32. Treble clef, key signature of two sharps, 3/4 time. Measures 29-32 show a melody in the treble and a steady eighth-note accompaniment in the bass. The text "lo riconosco : è lo stesso che ho incontrato in un canto popolare" is written below the treble staff.

33

Musical score for measures 33-36. Treble clef, key signature of two sharps, 3/4 time. Measures 33-36 show a melody in the treble and a steady eighth-note accompaniment in the bass.

37

Musical score for measures 37-40. Treble clef, key signature of two sharps (F# and C#). The right hand plays a melodic line with eighth and sixteenth notes. The left hand plays a bass line with chords and eighth notes.

41

(veloce in uno)

rallentare molto...

tema n.3

Musical score for measures 41-44. Treble clef, key signature of two sharps. Measure 41 has a complex melodic line. Measure 42 is a whole rest. Measure 43 is a whole rest with the instruction "rallentare molto...". Measure 44 is a 3/4 time signature change with the instruction "(veloce in uno)" and the text "tema n.3". The right hand has a whole rest, and the left hand plays a simple bass line.

45

c'è allegria alla Barchessa: sagra, mercato e musica per ballare

Musical score for measures 45-48. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand plays a simple melodic line. The left hand plays a bass line with chords and eighth notes.

49

Musical score for measures 49-52. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand plays a simple melodic line. The left hand plays a bass line with chords and eighth notes.

53

Musical score for measures 53-56. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand plays a simple melodic line. The left hand plays a bass line with chords and eighth notes.

57

Musical notation for measures 57-60. The key signature is two sharps (F# and C#). The melody in the right hand consists of quarter notes: A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5. The bass line consists of chords: G#4-B4, A4-C#5, G#4-B4, A4-C#5, followed by quarter notes: G#4, F#4, E4, D4.

61

Musical notation for measures 61-64. The melody in the right hand consists of quarter notes: A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5. The bass line consists of chords: G#4-B4, A4-C#5, G#4-B4, A4-C#5, followed by quarter notes: G#4, F#4, E4, D4.

65

Musical notation for measures 65-68. The melody in the right hand consists of quarter notes: A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5. The bass line consists of chords: G#4-B4, A4-C#5, G#4-B4, A4-C#5, followed by quarter notes: G#4, F#4, E4, D4.

69

Musical notation for measures 69-73. The melody in the right hand consists of quarter notes: A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5. The bass line consists of chords: G#4-B4, A4-C#5, G#4-B4, A4-C#5, followed by quarter notes: G#4, F#4, E4, D4.

74

Musical notation for measures 74-78. The melody in the right hand consists of quarter notes: A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5. The bass line consists of chords: G#4-B4, A4-C#5, G#4-B4, A4-C#5, followed by quarter notes: G#4, F#4, E4, D4.

79

Musical notation for measures 79-82. The melody in the right hand consists of quarter notes: A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5. The bass line consists of chords: G#4-B4, A4-C#5, G#4-B4, A4-C#5, followed by quarter notes: G#4, F#4, E4, D4.

IL PREMIO SPECIALE "ONOREVOLE SEBASTIANO SCHIAVON"

È ASSEGNATO ALLE INSEGNANTI

professoressa **Luciana Filippi**
professoressa **Loredana Schiavon**
professoressa **Patrizia Citeroni**
professoressa **Angela Rosa Laudonia**
professoressa **Anna Verrecchia**

*Istituto Comprensivo Statale di Limena
Scuola "Beato Arnaldo da Limena" di Limena*

per la qualità delle numerose opere presentate

Proposte per la nona edizione del 2018

Per ricordare il Centenario (1918-2018) della fine della Prima Guerra Mondiale, la nona edizione del Concorso Mia Euganea Terra propone ai giovani partecipanti questi possibili argomenti di ricerca e di studio:

Visita guidata a Villa Giusti alla Mandria: relazione, fotografie con commento, disegni e altri elaborati, ispirati al luogo in cui si svolsero le trattative per l'armistizio tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico;

Ricerca di fotografie oppure di oggetti dell'epoca (1918) presso le abitazioni di nonni o bisnonni, che aiutino a ricreare ambienti e stili di vita del tempo, illustrandoli in un racconto;

Luoghi o episodi della Grande Guerra, libri letti e altre eventuali creazioni ispirati da quel momento storico.

Un premio speciale del "Centro Studi onorevole Sebastiano Schiavon" sarà attribuito alla realizzazione ritenuta più valida e creativa.

SI RINGRAZIANO

Per il patrocinio e il sostegno

Comune di Abano Terme
Associazione Centro Studi onorevole Sebastiano Schiavon

Per il patrocinio

Parco Regionale dei Colli Euganei
Comune di Cervarese Santa Croce
Comune di Ponte San Nicolò
Comune di Rubano
Comune di Saccolongo

Per la fornitura di libri e premi

La Nuova Tribuna Letteraria
Parco Regionale dei Colli Euganei
Abbazia di Praglia
Spinelli Gioielli e Minerali di Abano Terme
LM Parrucchiere Laura di Selvazzano
Malaika - Il Cuore della Natura
Via Configliachi 3, Abano Terme

Hanno collaborato alla realizzazione del progetto

Vittoria Gallo Malesani, Luisa Sarto, Elisa Scarabottolo,
Valentina Danieli, Massimo Toffanin